

INVESTIRE IN CAPITALE UMANO? CONVIENE

MARCELLO LA ROSA
Direttore dell'IRES

Popolazione e risorse umane sono al centro delle riflessioni svolte dall'IRES Piemonte e attorno ad esse gravita ogni analisi relativa alle sfide di medio e lungo periodo con cui la nostra regione si dovrà confrontare.

Si pone l'accento, in particolare, sulla progressiva avanzata delle classi d'età matura e sull'arretramento, in valore assoluto, delle classi d'età giovani, le prime che cumulano gli effetti dell'ultimo baby-boom con la già forte presenza di classi d'età adulta e le seconde frutto rarefatto del calo accentuato del tasso di natalità piemontese.

La presenza di questi elementi di fatto e i legami che intrattengono con le componenti principali del sistema socioeconomico pongono con forza alcune questioni strutturali: come rendere compatibile un ampliamento della base produttiva e della competitività della nostra economia con l'assottigliarsi sempre più marcato delle leve giovani, non dimenticando che una decisa contrazione dell'apporto delle classi d'età più giovani equivale alla rinuncia a quella che possiamo definire la linfa vitale del sistema produttivo locale e del sistema scolastico.

Compatibilità viene richiesta anche agli effetti di tali fenomeni demografici sulla sostenibilità del sistema di welfare regionale.

Come ampiamente sottolineato nei diversi contributi che compongono il presente numero di "Informaires", forti sono poi i vincoli che la disponibilità di giovani forze di lavoro e il tasso di partecipazione al mercato del lavoro oppongono alle prospettive della crescita economica regionale e gli squilibri che impongono allo sviluppo dei mercati assistenziale e sanitario.

Ma ci preme sottolineare un punto che, anche alla luce delle domande poste con forza dai ricercatori in questo numero, sembra decisivo: sia che si parli di necessità d'inserimento di giovani qualificati all'interno di un mondo della produzione sempre più caratterizzato da forte innovazione tecnologica e innervato di saperi sofisticati, sia che si parli di potenziamento della rete di supporto alla formazione continua delle classi adulte – affinché non vengano rese obsolete e